

IL CANDIDATO DOVRA' BARRARE CON UNA " X " ENTRO GLI APPOSITI SPAZI LA RISPOSTA ESATTA

- 01 Nel D.M. n.1444/68, ai sensi dell'art.2, zone territoriali omogenee lettera B) si considerano parzialmente edificate:
- le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq.
 - le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti sia superiore al 20% (un quinto) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,0 mc/mq.
 - le zone in cui la superficie degli edifici esistenti non sia inferiore al 10% (un decimo) della superficie di zona e nelle quali la densità fondiaria sia superiore ad 2,5 mc/mq.
- 02 Ai sensi dell'art.5, punto 1) del D.M. n.1444/68, quale è la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D):
- non inferiore al 50% della superficie lorda di pavimento di edifici previsti.
 - non inferiore al 20% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti.
 - non inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti.
- 03 Non costituisce violazione edilizia, ai sensi del comma 1, art.9-bis della L.R. 20 aprile 2015, n. 17: "Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia":
- il mancato rispetto dell'altezza o della cubatura dell'intero edificio, se contenuto entro il limite del 5% dell'esistente, anche nelle ipotesi di interventi edilizi realizzati prima dell'entrata in vigore del DPR n.380/01.
 - il mancato rispetto dell'altezza anche interna, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta e di ogni altro parametro delle singole unità immobiliari, se contenuto entro il limite stabilito dall'articolo 34, comma 2 ter, del d.p.r. 380/2001, anche nelle ipotesi di interventi edilizi realizzati prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al medesimo comma.
 - il mancato rispetto dei distacchi e della cubatura, anche in deroga ai limiti per le variazioni essenziali di cui all'art.32 del d.p.r. 380/2001, esclusivamente per interventi edilizi realizzati prima dell'entrata in vigore del medesimo testo unico.
- 04 Ai sensi del comma 1, lettera a), dell'art.11 della L.R. 23 novembre 2011, n.22: "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile":
- possono essere adottate varianti ai PRG vigenti che prevedono ulteriori espansioni di aree edificabili in zona agricola entro il limite del 10%.
 - non possono essere adottati nuovi PRG o varianti ai PRG vigenti, anche con il procedimento gestito tramite lo sportello unico per le attività produttive, che prevedono ulteriori espansioni di aree edificabili in zona agricola nei Comuni che non hanno completato per almeno il 75 per cento l'edificazione delle aree esistenti con medesima destinazione d'uso urbanistica.
 - non possono essere adottati nuovi PRG che prevedono ulteriori espansioni di aree edificabili in zona agricola nei Comuni che non hanno completato per almeno il 90 per cento l'edificazione delle aree esistenti, a prescindere dalla destinazione d'uso urbanistica.
- 05 Il termine per l'inizio dei lavori di un Permesso di Costruire (art.15, comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"):
- non può essere superiore ad un anno dal rilascio del titolo.
 - non può essere superiore ad un anno dalla fissazione dei caposaldi altimetrici stabiliti dal Comune competente.
 - non può essere superiore sei mesi dal rilascio della autorizzazione alla formazione del cantiere di lavoro.
- 06 In alternativa al permesso di costruire, quali dei seguenti interventi possono essere realizzati mediante segnalazione certificata di inizio di attività (art.23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"):
- le opere di manutenzione straordinaria interessanti parti strutturali degli edifici;
 - le opere di restauro e risanamento conservativo di edifici esistenti non interessanti parti strutturali dell'edificio.
 - gli interventi di ristrutturazione di cui all'art.10, comma 1, lettera c) del D.P.R. n.380/01.

FRON 65 DOTTOR GREEN

- 07** Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali, di cui all'art.14, comma 1, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" è rilasciato esclusivamente:
- per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.
 - per edifici privati non aperti al pubblico, previa deliberazione della giunta comunale in relazione ai requisiti minimi.
 - per impianti privati, classificati dal PRG non di interesse pubblico, previa valutazione da parte della giunta comunale.
- 08** Ai sensi dell'art.35 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", accertata la realizzazione, da parte di soggetti diversi da quelli di cui all'art.28 del D.P.R. n.380/01, di interventi in assenza di permesso di costruire, ovvero in totale o parziale difformità dal medesimo, su suoli del demanio o del patrimonio dello Stato o di enti pubblici:
- il dirigente o il responsabile dell'ufficio procede senza indugio alla rimozione e demolizione delle opere, dandone comunicazione all'ente proprietario del suolo.
 - il dirigente o il responsabile dell'ufficio, previa diffida non rinnovabile, ordina al responsabile dell'abuso la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi, dandone comunicazione all'ente proprietario del suolo.
 - il dirigente o il responsabile dell'ufficio invita il responsabile dell'abuso a presentare istanza di sanatoria nei termini previsti dalla normativa vigente in materia edilizia.
- 09** In attuazione dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010, ai sensi dell'art.26 quater, comma 1, della legge regionale 5 agosto 1992, n. 34: "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio", l'interessato chiede al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza dei servizi prevista dalla L.241/90, articoli da 14 a 14 quinquies, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica, nel seguente caso:
- fatto salvo quanto previsto dall'art.11 della L.R. n.22/2011, nei Comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti o inadeguate rispetto alle esigenze derivanti dal piano di sviluppo aziendale.
 - nei Comuni in cui non esistono piani attuativi dello strumento urbanistico generale.
 - nei Comuni in cui lo strumento urbanistico generale risulta scaduto nei limiti di valenza temporale.
- 10** Ai sensi dell'art.146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.L.vo 42/04, la autorizzazione paesaggistica:
- è un atto da acquisire successivamente al rilascio del permesso di costruire
 - è atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire.
 - è atto amministrativo di competenza del Responsabile del Procedimento, non presupposto rispetto al permesso di costruire.
- 11** L'autorità amministrativa competente accerta la compatibilità paesaggistica nel seguente caso (comma 4 art.167 del Codice dei beni culturali e del paesaggio D.L.vo 42/04):
- per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che abbiano aumentato le superfici o volumi legittimamente realizzati.
 - per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi.
 - per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati.
- 12** Ai sensi dell'art.11, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale, la valutazione ambientale strategica è avviata dall'autorità procedente:
- alla approvazione definitiva del piano o programma.
 - contestualmente al processo di formazione del piano o programma.
 - una volta conclusa la fase di valutazione ed acquisizione dei pareri di competenza delle autorità interessate dal procedimento.

13) I beni demaniali:

- Possono appartenere anche a privati
- Non possono comprendere universalità di beni mobili
- Possono appartenere solo allo Stato, alle Regioni, ai Comuni e alle Provincie

14) Qual è la differenza tra le procedure aperte e ristrette?

- Le prime hanno luogo previa pubblicazione di bando di gara e le seconde no
- Nelle prime il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mentre nelle seconde il criterio è quello del prezzo più basso
- Nelle procedure aperte tutti gli operatori economici possono partecipare alla gara, mentre in quelle ristrette la procedura di aggiudicazione si svolge tra operatori economici che sono già stati selezionati e invitati dall'amministrazione aggiudicatrice.

15) Secondo l'art. 95 del D. Lgs 50/2016, nel caso che il criterio di aggiudicazione utilizzato dalla stazione appaltante sia quello del minor prezzo in quale documento deve essere necessariamente indicato?

- Nel capitolato
- Nell'avviso volontario per la trasparenza preventiva
- Nel bando di gara

16) Secondo il D. Lgs 50/2016 i criteri di selezione riguardano esclusivamente:

- I requisiti di idoneità professionale; i requisiti di idoneità morale
- I requisiti di idoneità professionale; la capacità economica e finanziaria; le capacità tecniche e professionali
- La capacità economica e finanziaria

17) Sono esclusi dall'applicazione del codice dei contratti pubblici approvato con il D.Lgs 50/2016:

- I contratti nel settore dell'acqua, energia e trasporti
- I contratti di sponsorizzazione sottoscritti con istituti bancari
- I contratti sotto soglia comunitaria

18) Il DGUE, ai sensi dell'art. 85 del codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs 50/2016:

- E' un certificato di legalità rilasciato a ciascun concorrente dalla Commissione Europea e necessario per la partecipazione alle gare pubbliche
- E' un'attestazione rilasciata dall'ANAC
- E' un'autodichiarazione aggiornata come prova documentale preliminare in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi

19) Il ricorso al MePa (Mercato Elettronico della pubblica amministrazione) è obbligatorio per acquisti di beni e servizi:

- Di importo superiore a 5000€ e inferiore alla soglia comunitaria
- Per tutti i procedimenti di gara di qualsiasi importo
- Per importi inferiori a 1000 €

20) Il contratto di appalto, alla luce delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici, è:

- Un contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra una stazione appaltante ed un soggetto privato, avente ad oggetto la prestazione di servizi e la fornitura di prodotti
- Un contratto a titolo oneroso, aggiudicato sulla base di norme internazionali
- Un contratto a titolo oneroso, stipulato tra una stazione appaltante ed uno o più operatori economici, avente per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi

21) Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, il responsabile dei lavori art.90 T.U. D.Lgs 81/2008:

- Designa un coordinatore per la progettazione
- Nomina un responsabile per la sicurezza
- Verifica la nomina dei rappresentanti per la sicurezza in tutte le imprese appaltatrici

22) I costi della sicurezza individuati nel piano di sicurezza e coordinamento (PSC) (allegato XV T.U. D. Lgs 81/2008):

- Individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici
- Individuano la parte del costo dell'opera che deve essere liquidata alle imprese esecutrici prima dell'inizio dei lavori
- Individuano la parte del costo dell'opera non compresa nell'importo totale dei lavori

23-	LA MOTIVAZIONE DELL'ATTO RAPPRESENTA:
	A- LA PARTE CHE INDICA L'AUTORITA' DA CUI L'ATTO PROMANA
	B- LA PARTE IN CUI SONO INDICATE LE NORME DI LEGGE O I REGOLAMENTI IN BASE ALLE QUALI L'ATTO E' STATO ADOTTATO
	C- LA PARTE CHE INDICA GLI INTERESSI COINVOLTI

24-	LA CORTE DEI CONTI SVOLGE UNA FUNZIONE:
	A- CONSULTIVA, GIURISDIZIONALE E DI CONTROLLO
	B- ATTIVA E GIURISDIZIONALE
	C- ESCLUSIVAMENTE CONSULTIVA

25-	NELL'AMBITO DEL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE AL QUALE DEVONO CONFORMARE LA PROPRIA GESTIONE, GLI ENTI LOCALI DELIBERANO IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO RIFERITO AD UN ORIZZONTE TEMPORALE:
	A- ALMENO QUINQUENNALE
	B- TRIENNALE
	C- ALMENO TRIENNALE

26-	QUAL' È LA CORRETTA SEQUENZA IN CUI SI SVOLGONO LE FASI DI REALIZZAZIONE DELLE USCITE DI UN'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA:
	A- IMPEGNO, LIQUIDAZIONE, ORDINAZIONE E PAGAMENTO.
	B- IMPEGNO LIQUIDAZIONE PAGAMENTO E ORDINAZIONE.
	C- IMPEGNO ORDINAZIONE LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO.

27-	AI SENSI DELL'ART. 21-OCTIES, COMMA 1, DELLA L. 241/1990, IL VIZIO DI INCOMPETENZA DETERMINA:
	A- LA NULLITÀ DEL PROVVEDIMENTO.
	B- L'INESISTENZA DEL PROVVEDIMENTO.
	C- L'ANNULLABILITÀ DEL PROVVEDIMENTO.

28-	LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO DISCIPLINATA DALL'ART.5 DEL D.LGS 33/2013:
	A- E' SOTTOPOSTA AD ALCUNE LIMITAZIONI QUANTO ALLA LEGITTIMAZIONE SOGGETTIVA DEL RICHIEDENTE
	B- NON E' SOTTOPOSTA AD ALCUNA LIMITAZIONE QUANTO ALLA LEGITTIMAZIONE SOGGETTIVA DEL RICHIEDENTE
	C- DEVE ESSERE MOTIVATA

29-	ESISTE SECONDO IL D.LGS 33/2013, UN OBBLIGO PER LE PA DI PUBBLICARE I DATI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E ALLA DISTRIBUZIONE DEI PREMI DEL PERSONALE?
	ESISTE UN OBBLIGO SOLO PER CIO' CHE RIGUARDA LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE, MA NON PER I DATI RELATIVI ALL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI PREMI COLLEGATI ALLA PERFORMANCE
	B- NO, IL D.LGS NON CONTIENE DISPOSIZIONI IN TAL SENSO
	SI. LE PP.AA. PUBBLICANO I DATI RELATIVI ALL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI PREMI COLLEGATI ALLA PERFORMANCE STANZIATI E L'AMMONTARE DEI PREMI EFFETTIVAMENTE DISTRIBUITI

30-	LA DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'A.U.A.
	A- VIENE PRESENTATA TRAMITE IL SUAP PER IL RILASCIO DI autorizzazione agli scarichi, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzazione generale di cui all' <u>articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</u>
	B- VIENE PRESENTATA TRAMITE IL SUE PER IL RILASCIO DI autorizzazione agli scarichi, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzazione generale di cui all' <u>articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</u>
	C- VIENE PRESENTATA AGLI UFFICI PROVINCIALI